



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 1° trimestre 2023 -

Dati generali

Nel primo trimestre 2023, l'export in valore registra una dinamica congiunturale differenziata a livello territoriale: ampiamente positiva per il Centro, negativa per le rimanenti ripartizioni territoriali. Su base annua, la crescita resta molto sostenuta ma è in netto rallentamento per tutte le ripartizioni, a esclusione del Centro per cui si rileva un'attenuazione lieve (+20,3%, da +21,9% del quarto trimestre 2022).

In particolare le esportazioni delle imprese lombarde hanno mantenuto un'intonazione positiva registrando una variazione congiunturale dell'+1,6% e una tendenziale dell' 8,4%.

In provincia di Cremona nel periodo gennaio-marzo sono state importate merci per 1,7 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 1,6 miliardi. Il valore dell'export cremonese rispetto al trimestre precedente ha ripreso a crescere al contrario della Lombardia e dell'Italia.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. annuale	Valore	Var. trimestrale
1° TRIMESTRE 2023				
Importazioni	1.730.338	-3,3%	1.665.634	-4,7%
Esportazioni	1.643.204	+0,3%	1.610.903	-1,5%
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	1.705.590	+9,7%	1.746.967	-4,9%
Esportazioni	1.608.771	+10,2%	1.634.806	+1,2%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati Istat provvisori

Il commercio estero in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati (milioni di euro)



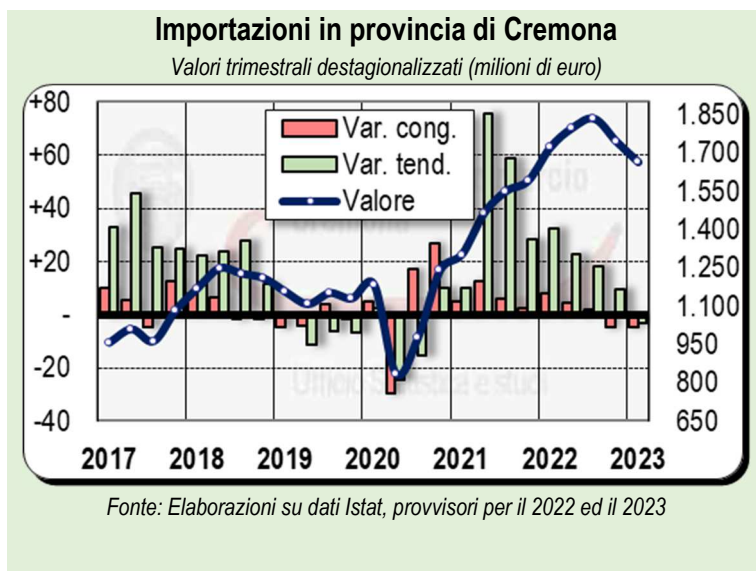
Fonte: Elaborazioni su dati Istat, provvisori per il 2022 ed il 2023

I dati destagionalizzati attestano, rispetto al trimestre precedente, una contrazione sia nell'import (-4,7%) che nell'export (-1,5%). L'analisi in ottica annuale mantiene il segno negativo per le importazioni (-3,3%) mentre le esportazioni registrano un leggero incremento (+0,3%) in forte rallentamento rispetto al trimestre precedente.

La performance positiva cremonese consente di rilevare una variazione tendenziale positiva inferiore rispetto al dato nazionale (+9,8%) ed a quello regionale lombardo del (+8,4%).

Importazioni

Le importazioni provinciali cremonesi diminuiscono, Il tasso congiunturale di crescita del valore destagionalizzato evidenzia un decremento del -4,7%.



Su base annua, la variazione stimata segna una diminuzione del 3,3% alla quale contribuiscono principalmente i prodotti chimici (-16%), i prodotti della metallurgia (-13%), i prodotti e preparati farmaceutici (-14%) ed i prodotti agricoli, animali e della caccia (-12%). Mantengono il segno positivo i prodotti dell'attività di raccolta trattamento e smaltimento rifiuti (+37%), gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+20%), i prodotti alimentari (+16%), macchinari e apparecchiature (+13%) e le apparecchiature elettriche e non per uso domestico (+12%).

Importazioni per divisione di attività economica nel 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2022	2023	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	642.320	559.431	-13%	32,3%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	245.987	295.694	+20%	17,1%
Prodotti chimici	286.045	239.314	-16%	13,8%
Prodotti alimentari	124.833	145.300	+16%	8,4%
Prodotti attività raccolta trattamento smaltimento rifiuti	50.252	69.040	+37%	4,0%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	73.803	65.033	-12%	3,8%
Macchinari e apparecchiature	50.777	57.586	+13%	3,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	46.515	43.399	-7%	2,5%
Apparecchiature elettriche e non per uso domestico	30.847	34.675	+12%	2,0%
Prodotti e preparati farmaceutici	36.973	31.708	-14%	1,8%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Esportazioni

L'andamento positivo delle esportazioni cremonesi che ha caratterizzato i precedenti trimestri cambia segno nel primo trimestre 2023 con una variazione congiunturale negativa dell'1,5%, in un contesto regionale e nazionale positivo rispettivamente dell'1,6% e dello 0,2%.

Il confronto annuale è caratterizzato da variazioni positive, anche se ridimensionate rispetto a quelle dei due anni precedenti. Nel dettaglio Cremona è in leggera crescita (0,3%), inferiore rispetto al dato del contesto regionale dell'8,4% e di quello nazionale del 9,8%.

Nella cornice del primo trimestre 2023 di rallentamento del commercio con l'estero, il quadro della regione presenta solamente due province in area negativa. Cremona si colloca al terzultimo posto, con un timido+ 0,3% seguita

dalle uniche province negative: Varese (-1,1%) e Mantova (-9,5%). Ai primi posti per variazione tendenziale spicca Sondrio (+23%), seguita da Lodi (+22%), Pavia e Milano (+15%).

Esportazioni in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, provvisori per il 2022 ed il 2023

Con riferimento ai **prodotti** che più contribuiscono all'export cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. I prodotti di quattro divisioni, da soli, costituiscono oltre i tre quarti del totale: si tratta dei "prodotti della metallurgia", dei "prodotti chimici", di macchinari e apparecchiature e dei prodotti del settore alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al primo trimestre degli anni 2022 e 2023, nonché le relative variazioni percentuali e le rispettive quote sul totale, per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2022	2023	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	663.899	549.097	-17%	33,4%
Prodotti chimici	274.358	302.868	+10%	18,4%
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	163.363	204.356	+25%	12,4%
Prodotti alimentari	197.013	198.662	+1%	12,1%
Articoli in gomma e materie plastiche	60.243	71.985	+19%	4,4%
Prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	41.752	45.917	+10%	2,8%
Prodotti tessili	36.484	43.511	+19%	2,6%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	31.101	41.227	+33%	2,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20.389	26.768	+31%	1,6%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	24.001	22.442	-6%	1,4%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Tra i prodotti più rappresentativi per l'export cremonese solamente i prodotti della metallurgia ed "i prodotti delle altre industrie manifatturiere" presentano variazioni tendenziali negative: i primi rappresentano oltre il 33% dell'export cremonese ed una variazione del -17%, i secondi diminuiscono del 6% e coprono l'1,4% delle esportazioni totali. Le prime tre voci, in ordine di importanza, che rilevano variazioni tendenziali positive sono: i prodotti chimici (10%), macchinari ed apparecchiature (25%) ed i prodotti alimentari del (1%). Grande ripresa anche per le apparecchiature elettriche e non per uso domestico (+33%) e per gli "altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+31%).

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior partner, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Paese di provenienza	2022	2023	Var. %	Quota
Germania	489.764	497.545	+2%	29%
Francia	168.022	132.038	-21%	8%
Paesi Bassi	120.881	121.981	+1%	7%
Austria	119.338	78.030	-35%	5%
Svezia	58.311	66.565	+14%	4%
Polonia	100.447	64.327	-36%	4%
Russia	1.719	60.975	+3.447%	4%
Cina	79.175	55.664	-30%	3%
Ungheria	50.387	49.325	-2%	3%
Spagna	57.328	48.992	-15%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Le **importazioni** dalla Germania continuano ad essere in area positiva con una variazione tendenziale del 2%, (con un 29% dell'incidenza sul totale degli acquisti dal partner tedesco). Tra i principali partner commerciali la Polonia, l'Austria, la Cina registrano contrazioni a due cifre rispettivamente del 36%, 35% e 30%. Seguono, con contrazioni di minore intensità, Francia, Spagna, ed Ungheria. Le crescite più importanti sono registrate nei confronti della Russia e della Svezia.

Le **esportazioni** per area, nei confronti con l'analogo periodo del 2022, hanno evidenziato contrazioni nei Paesi Bassi (-12%), in Germania e Belgio (-10%), Spagna (-6%) e Polonia (-1%). Aumenti tendenziali si verificano in Turchia (34%), Francia e Repubblica Ceca (11%), Stati Uniti (+10%) e Romania (9%).

Gli scambi verso i 27 paesi dell'Unione Europea post Brexit diminuiscono del 4,5%, con 1.180 milioni di euro e costituisce oltre il 70% del totale. Si mantiene l'incremento verso il resto del mondo (15,2%) con 463 milioni di euro, pari al 28% delle esportazioni totali.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

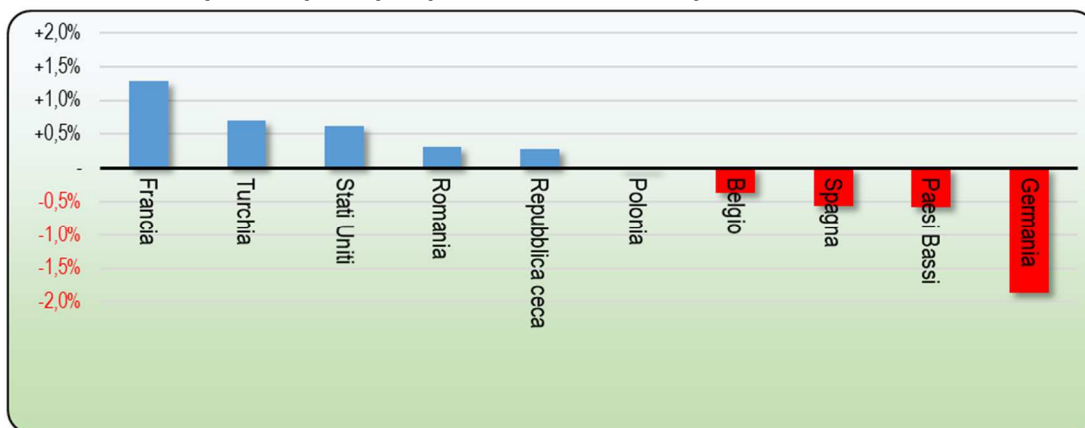
Valori grezzi in migliaia di euro

Paese di destinazione	2022	2023	Var. %	Quota
Germania	297.505	266.950	-10%	16%
Francia	198.829	219.916	+11%	13%
Spagna	142.891	133.636	-6%	8%
Stati Uniti	97.517	107.563	+10%	7%
Polonia	96.784	96.197	-1%	6%
Paesi Bassi	80.969	71.442	-12%	4%
Romania	54.083	59.179	+9%	4%
Belgio	58.778	52.767	-10%	3%
Repubblica ceca	41.523	46.225	+11%	3%
Turchia	33.756	45.356	+34%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Tutto ciò è efficacemente visualizzato anche nell' istogramma sotto riportato che rappresenta i contributi dei singoli partner al totale dell'export.

Graduatoria dei partner principali per contributo alle esportazioni – 1° trimestre 2023



Fonte: Elaborazioni su dati Istat provvisori

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.